

CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

15 agosto 2023 Assunzione della b. Vergine Maria

Celebrazione Eucaristica Messale Ambrosiano, p. 620 **Liturgia delle Ore** Proprio della solennità

Il cantico gioioso di Maria illumina e svela il senso di questa solennità. Nell'intenzione della liturgia, il suo Magnificat deve diventare il canto di ogni uomo e di ogni donna. La Vergine Maria è immagine e primizia dell'umanità nuova, redenta dalla Pasqua di Gesù, e si offre al discepolo, che vive nel travaglio della storia, come «segno di consolazione e di sicura speranza». «Il Magnificat è un canto di lode che potremmo definire "il cantico della speranza". È un inno di lode e di esultanza per le grandi cose che il Signore ha compiuto in lei, ma Maria va oltre: contempla l'opera di Dio in tutta la storia del suo popolo. Maria oggi canta la speranza e riaccende in noi la speranza, in lei vediamo la mèta del cammino» (papa Francesco).

ALL'INGRESSO

T Rallegriamoci tutti nel Signore, celebrando la festa della beata Vergine Maria; gli angeli esultano per la sua assunzione e lodano il Figlio di Dio.

Oppure *

R Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai! Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!

Sia lode a te! La benedetta Vergine Madre prega per noi: tu l'esaudisci, tu la coroni. Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! R

ATTO PENITENZIALE

- S Fratelli e sorelle carissimi, sull'esempio di Maria, siamo chiamati a magnificare il nome santo di Dio, riconosciamoci quindi tutti bisognosi del suo perdono e della sua infinita misericordia.

 (Pausa di silenzio)
- S Tu, Figlio di Dio, che nascendo dalla Vergine Maria, ti sei fatto nostro fratello: Kýrie, eléison.
- S Tu, Signore crocifisso, che ci hai affidato alla tua stessa Madre: Kýrie, eléison.
- S Tu, Salvatore risorto, che hai reso Maria partecipe della tua gloria: Kýrie, eléison.
- S Dio onnipotente...

- T Kýrie, eléison.
- T Kýrie, eléison.
- T Kýrie, eléison.

T Amen.

GLORIA

T Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Dio onnipotente, che nella Vergine Maria hai compiuto prodigi mirabili, fino a innalzarla al regno dei cieli anche col suo corpo glorificato, donaci di vivere in questo mondo rivolti costantemente ai beni eterni e di condividere con lei un giorno il gaudio della vita senza fine. Per Gesù Cristo... T Amen.

LETTURA

Ap 11,19-12,6a.10ab

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole.

Ciò che è detto della Chiesa vale per Maria e viceversa. La «donna vestita di sole», gravida del bambino che sta per partorire, è dunque la Chiesa, che genera Cristo al mondo, e la Vergine Maria, nella quale il Verbo si è fatto carne. L'insidia del drago (satana) è minacciosa, ma certa è la vittoria di quel figlio «destinato a governare tutte le nazioni».

Lettura del libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo Nel giorno del Signore, si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Ne seguirono folgori, voci, scoppi di tuono, terremoto e una tempesta di grandine. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

T Risplende la regina, Signore, alla tua destra.



- L Liete parole mi sgorgano dal cuore: io proclamo al re il mio poema, la mia lingua è come stilo di scriba veloce. Il tuo trono, o Dio, dura per sempre. R
- L Entra la figlia del re: è tutta splendore, tessuto d'oro è il suo vestito; è condotta al re in broccati preziosi. R
- L Alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir. Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: il re si è invaghito della tua bellezza. È lui il tuo signore: rendigli omaggio. R

EPISTOLA 1Cor 15,20-26

Cristo Signore è risorto, primizia di coloro che sono morti; poi risorgeranno quelli di Cristo.

Alla radice del mistero di Maria assunta in cielo sta la fede pasquale della Chiesa. Il Signore Gesù, «risorto dai morti», ha reso partecipe la Vergine Madre della sua piena vittoria sulla morte, anticipando in lei il destino di gloria che attende tutti «quelli che sono di Cristo». Colei che ha dato la vita al figlio, riceve dal Figlio la vita che vince per sempre la morte.

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

- T Alleluia.
- L Maria è assunta in cielo: esultano le schiere degli angeli. R

Oppure CD 38

Maria è assunta in cielo: esulta la schiera celeste fra canti gioiosi di festa!

VANGELO Lc 1,39-55

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente.

Elisabetta, «colmata di Spirito Santo» e istruita dall'esultanza del bambino che porta in grembo, riconosce in Maria «la madre del suo Signore» e la dichiara «beata» per la sua fede. Nel Magnificat Maria si professa l'umile serva del Dio onnipotente e santo che, nella sua misericordia «per quelli che lo temono», l'ha scelta per operare «grandi cose».

Lettura del Vangelo secondo Luca

T Gloria a te, o Signore.

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi

chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Ap 12,1

T Apparve nel cielo un segno grandioso: una donna ammantata di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle.

Oppure *

Dell'aurora tu sorgi più bella coi tuoi raggi, a far lieta la terra e tra gli astri che il cielo rinserra non v'è stella più bella di te.

R Bella tu sei qual sole, bianca più della luna e le stelle più belle non son belle al par di te.

PREGHIERA UNIVERSALE

- S Fratelli e sorelle, l'intercessione della Vergine Maria sostenga la nostra preghiera di supplica.
- T Ascoltaci, Padre buono.
- L Padre santo, che rinnovi anche oggi i prodigi del tuo amore: fa' che la tua Chiesa, unendosi al cantico gioioso di Maria, sappia testimoniare la bellezza del Vangelo e l'esultanza della santità, ti preghiamo. R
- L Padre fedele, che agisci sempre secondo giustizia: guida i responsabili delle Nazioni nella ricerca del dialogo e della pace, perché siano superate le tensioni e le divisioni fra i popoli, ti preghiamo. R
- L Padre buono, che non abbandoni i tuoi figli: dona consolazione e nuova speranza a quanti vivono nella malattia, nella solitudine e nell'emarginazione, ti preghiamo. R
- L Padre misericordioso, che sei grande nell'amore: suscita in noi il desiderio del bene e rendici capaci di aprirci a un'autentica fraternità, ti preghiamo. R

(Altre invocazioni)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Fa', o Padre, che la nostra fiducia nelle preghiere della beata Vergine Maria, di cui celebriamo oggi in letizia l'assunzione gloriosa, trovi il suo coronamento nell'eterna felicità del cielo. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra sal-

vezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Salga a te, o Dio, il sacrificio che la Chiesa ti offre nella festa di Maria Vergine assunta in cielo e per la sua intercessione fa' che i nostri cuori ardano di amore per te e anelino sempre alla contemplazione del tuo volto. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Oggi la Vergine madre di Cristo è assunta nella gloria dei cieli. In lei, primizia e immagine della Chiesa, riveli il compimento del mistero di salvezza e fai risplendere per il tuo popolo, pellegrino sulla terra, un segno di consolazione e di sicura speranza. Tu non hai voluto che conoscesse la corruzione del sepolcro colei che ha generato il Signore della vita. E noi, riconoscenti e ammiràti, uniti ai cori degli angeli cantiamo con voce incessante l'inno della tua lode:

ANAMNESI

- S Mistero della fede.
- T Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cf Sal 44,10.14.16.

T Rallégrati, o Vergine madre di Cristo, alla sua destra con vesti preziose, circondata di splendore.

Oppure

CD 351 (È l'ora che pia)

O bella Regina che regni dal ciel, il mondo s'inchina, t'invoca fedel:

R Ave, ave, ave Maria! Ave, ave, ave Maria!

ALLA COMUNIONE

Lc 1,48-49

T Tutte le generazioni mi chiameranno beata perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente, e santo è il suo nome.

Oppure *

R Magnificat, magnificat anima mea Dominum! (2 v.)

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. R

Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. R

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili. R

Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia. R

Come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, nei secoli dei secoli. Amen. R

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Proteggi, o Dio onnipotente, il popolo che hai saziato col Pane del cielo e, per l'intercessione di Maria, concedi al nostro cuore e alla nostra vita il dono della castità e della pace per andare incontro con le lampade accese a Cristo, lo Sposo che sta per venire, e vive e regna nei secoli dei secoli. T Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

- S Dio misericordioso, che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine, ha redento il mondo, vi colmi della sua pace.
- T Amen.
- S Dio, che mediante la Vergine Maria ci ha dato l'Autore della vita, per la sua intercessione vi conceda aiuto e protezione.
- T Amen.
- S A tutti voi, qui riuniti per celebrare devotamente la solennità dell'Assunzione della Vergine Maria, conceda il Signore la consolazione dello spirito.
- T Amen.
- S E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ♯ e Spirito Santo, discenda su voi e con voi rimanga sempre.
- T Amen.

La Missione ambrosiana in Israele

Suscita meraviglia la presenza di Fidei Donum in terra di Israele. Dal Patriarcato di Gerusalemme venne una richiesta di aiuto per la presenza di una famiglia che si prendesse cura, all'interno del progetto del Vicariato per i Rifugiati e i Richiedenti Asilo, di un gruppo di adolescenti, nella casa accoglienza "Guardian Angels". Una giovane coppia di sposi con il loro bimbo ha risposto positivamente e da novembre del 2022 vive a Gerusalemme. Questa destinazione, forse più di altre, aiuta a comprendere che l'esperienza Fidei Donum si inserisce all'interno della Cooperazione Missionaria tra le Chiese. Informazioni su www.chiesadimilano. it/missionario

ANCORA s.r.l.

Religiosi Pavoniani

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Àncora-Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 38 - Anno 38 - Direttore Responsabile G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo © 0,046 - Stampato su carta riciclata. Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 16-1-2023, B. Marinoni Vic. ep.